

La selezione

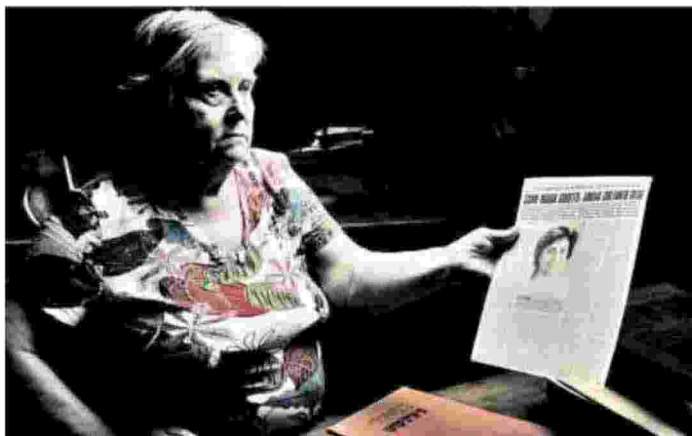
“Santa subito”, Piva racconta Scorese

Il docufilm alla Festa del cinema di Roma

di Antonella Gaeta

La ragazza con il destino nel nome, Santa Scorese, ha finito per lasciare il suo segno d'amore. Negli anni. Le coltellate sferrate dal suo persecutore, dal suo stalker, come si sarebbe detto molti anni, battaglie e finalmente una legge dopo, la sera del 15 marzo 1991 a Palo del Colle, l'hanno ammazzata, ma quella stessa esistenza, breve, piena di Dio, fervore religioso e sentimenti per gli altri, è stata tenuta miracolosamente in vita.

Merito della sorella Rosamaria, instancabile divulgatrice, battagliera custode della memoria perché seminasse azioni concrete in difesa delle altre. Merito, anche, di chi questa storia l'ha voluta ascoltare ogni volta che lei l'ha, ancora e ancora una volta, raccontata, per 24 anni, senza mai scivolare sulle lacrime. E tra quelli che l'hanno intesa c'è stato anche Alessandro Piva, che su questa vicenda ha girato *Santa subito*, film documentario nella selezione ufficiale della prossima Festa del ci-



▲ La madre

Angela Dachille è la madre di Santa Scorese, 23enne uccisa nel 1991 a Palo del Colle dall'uomo che la perseguitava. Alessandro Piva ha girato sulla sua storia *“Santa subito”*, nella selezione ufficiale della prossima Festa del cinema di Roma

nema di Roma, come annunciato ieri.

«Sono venuto a conoscenza della tragica storia di Santa Scorese da sua sorella: l'anno passato ne parlava nel corso di un evento pubblico - ricorda il regista barese - ancora una volta una storia dal forte impatto sociale e umano mi chiama a lavorare sulla mia terra, focalizzando lo sguardo non solo sulla cronaca di

una morte così ingiusta, ma anche sul dolore di chi resta». A rendere possibili quasi subito le riprese è stato un bando, il Social film fund con il Sud che ha messo insieme due fondazioni: Apulia film commission e Con il Sud, per permettere l'incontro tra imprese cinematografiche e terzo settore.

Piva, con la sua casa di produzione, la Seminal film, coadiuvato dall'associazione Giraffa onlus, che si occupa di donne vittime di violenza e con il collettivo artistico al femminile L'Albero di Potenza, ha ricostruito luoghi e passi della vita di Santa attraverso l'incontro con la sua famiglia, gli amici, i testimoni, i religiosi. La vicenda di Santa è stata, nel tempo, raccontata da un libro Santa che voleva solo vivere di Alfredo Traversa, che l'ha portata anche a teatro e, solo qualche mese fa, dal mediometraggio di finzione, L'incredibile storia di Santa Scorese di Mimmo Spataro. La proiezione di *Santa subito* è in programma venerdì 25 ottobre alle 22.30 all'auditorium Parco della musica di Roma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

